

**Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 34242/2023**

**PROCEDURA di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017**

**Istruttoria di VAS/ValSAT dell'Accordo Operativo Ambito di PSC ARS.SA\_VIII in Via Ca' Rossa - Manifestazione di interesse n. 14**

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)**

**Autorità procedente: Comune di Sant'Agata Bolognese**

**PREMESSO CHE:**

- con comunicazione del 19/06/2023 (prot. n. PG/2023/107203 del 20/06/2023) il Comune di Sant'Agata Bolognese ai sensi dell'art. 38 comma 9 della L.R. 24/2017, ha indetto la Conferenza dei servizi decisoria sul procedimento in oggetto, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della L. n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per l'approvazione dell'Accordo Operativo in oggetto. Il Comune ha reso disponibile la documentazione oggetto della CdS fornendo il relativo link, invitando a partecipare:
  - Città Metropolitana di Bologna - Area Pianificazione Territoriale e della Mobilità Sostenibile - Servizio Pianificazione Urbanistica - Comitato urbanistico metropolitano - CUM
  - Regione Emilia Romagna Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio
  - AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica
  - ARPAE Distretto Metropolitano - Sede di San Giorgio in Piano - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana
  - ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
  - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
  - Consorzio della Bonifica Burana
  - Sorgeacqua SRL Servizio Idrico Integrato
  - GEOVEST SRL
  - HERA Luce SRL
  - Regione Emilia-Romagna - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Settore sicurezza territoriale e protezione civile Emilia - Ufficio territoriale Modena
  - ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
  - Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po
  - e-distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti
  - Telecom Italia
  - Polizia Locale - Sant'Agata Bolognese
- in data 03/07/2023 la CM BO ha inviato al Comune di Sant'Agata Bolognese una richiesta di integrazioni (PG/2023/116295 del 04/07/2023);
- con comunicazione del 09/08/2023 (PG/2023/139170 del 10/09/2023) il Comune di Sant'Agata Bolognese ha inviato gli elaborati integrativi fornendo il relativo link;
- con comunicazione del 26/09/2023 (prot. CM BO n. 56713 del 26/09/2023) il Comune di

Sant'Agata Bolognese ha trasmesso gli esiti del deposito e della Conferenza dei servizi, corredati dai pareri espressi dalle Amministrazioni competenti in materia ambientale (fornendo il relativo link) e ha chiesto al Comitato Urbanistico Metropolitan – CUM di formulare il parere di competenza ai sensi dell'art. 38 comma 10 della LR 24/2017, attestando inoltre che:

- in data 30/12/2021 si è provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale della proposta di Accordo Operativo (Fase 1) ai sensi dell'art. 38 comma 6 della L.R. 24/2017;
- in data 21/06/2023 si è provveduto a depositare la proposta di Accordo Operativo (Fase 2), ivi compreso il documento di Valsat, con pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente;
- in data 21/08/2023 si è concluso il periodo di 60 giorni (decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna) per la presentazione di osservazioni, relativamente alla proposta progetto presentato, ivi compreso il documento di Valsat, ai sensi dell'art. 38 comma 8 della L.R. 24/2017;
- entro detto termine, non sono pervenute osservazioni;
- con comunicazione del 29/09/2023, in atti al PG/2023/165566, la Città Metropolitana ha convocato il Comitato Urbanistico Metropolitan - CUM per il giorno 25/10/2023;
- con comunicazione del 02/10/2023 in atti al PG/2023/166917 del 03/10/2023, la Città metropolitana ha chiesto ad ARPAE AAC Metropolitana il contributo istruttorio propedeutico al parere motivato nell'ambito delle competenze in materia ambientale previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 entro la data del 12/10/2023;

#### **CONSIDERATO CHE:**

La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti messi a disposizione dalla Città Metropolitana nel proprio cloud:

[https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files/?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/ACCORDI%20OPERATIVI/SANT%27AGATA%20BOLOGNESE/ARS\\_SA\\_II%20-%20Via%20Ca%27%20Rossa%20-%20Manifestazione%20di%20interesse%20n.%2014&fileid=843595658](https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files/?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/ACCORDI%20OPERATIVI/SANT%27AGATA%20BOLOGNESE/ARS_SA_II%20-%20Via%20Ca%27%20Rossa%20-%20Manifestazione%20di%20interesse%20n.%2014&fileid=843595658)

In attuazione della nuova disciplina regionale, il Comune di Sant'Agata Bolognese ha avviato il percorso attuativo delle previsioni del PSC vigente, promuovendo la presentazione di proposte ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 05/06/2018, è stato approvato un avviso pubblico di invito alla presentazione di manifestazioni di interesse circa le previsioni del PSC da attuare.

L'Amministrazione Comunale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 10/04/2019, ha provveduto a selezionare le manifestazioni di interesse, fra le quali la n. 14 riferita alla porzione di ambito ARS.SA\_VIII in via Ca' Rossa, quale previsione del vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) cui dare immediata attuazione, mediante la presentazione di Accordo Operativo.

Con la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2019 è stato fissato in n. 11 alloggi il dimensionamento massimo di alloggi realizzabili nell'area a seguito dell'approvazione dell'Accordo Operativo. Inoltre, sono stati confermati gli obblighi di cessione di aree e/o di realizzazione di opere pubbliche e dotazioni territoriali e dei relativi criteri perequativi previsti dal PSC e fissati alcuni criteri declinati nelle specifiche schede allegate alla medesima deliberazione. Relativamente alla manifestazione di interesse n. 14, la scheda allegata alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2019 prevede che: *“In considerazione dei contenuti della proposta, alle condizioni, requisiti e limiti indicati nella Delibera di indirizzo, la richiesta si ritiene idonea ad accedere alla fase di definizione dell'Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/17. Rispetto alla documentazione presentata si rileva che l'assetto delle aree proposto dovrà essere rivisto, di concerto con l'Amministrazione, soprattutto per quanto riguarda le aree da destinare a dotazioni pubbliche (parcheggi e verde pubblico), che nello schema progettuale presentato risultano scarsamente fruibili. (n. massimo di alloggi: 11)”*.

Il PSC, all'art. 32 delle Norme di Attuazione, disciplina gli ambiti "Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio" ARS e definisce le destinazioni d'uso ammissibili, gli indici edilizi, le modalità d'intervento, le dotazioni territoriali e gli altri parametri d'intervento:

- parcheggi di urbanizzazione (PU) non inferiori a 40 mq/100 mq SU,
- verde pubblico attrezzato (VP) non inferiore a 70 mq/100 mq SU,
- altezza massima, non superiore a 13,50 m,
- superficie permeabile, non inferiore al 30% della ST,
- verde privato condominiale (Vpc), non inferiore al 50% della superficie fondiaria di ogni singolo lotto edificabile al netto della superficie coperta,
- superficie da cedere all'amministrazione comunale, per la realizzazione di ulteriori politiche pubbliche e strategiche, non inferiore al 30% della ST,
- UT compreso fra 0,10 e 0,25 mq/mq, nei limiti del dimensionamento residenziale assegnato dal PSC, applicabile alla parte non interessata da vincoli di inedificabilità derivanti da leggi o piani sovraordinati e non indennizzabili.

La finalità dell'Accordo Operativo è il completamento dell'edificato del Capoluogo attraverso un nuovo insediamento esclusivamente residenziale posto nella parte nord-ovest dell'abitato, compreso tra via Ca' Rossa a sud e la SP n. 16 ad est. La superficie territoriale dell'ambito è pari a 10.858 mq, si prevede la realizzazione di 11 lotti.

Parametri urbanistici:

- superficie territoriale ST 10.858 mq;
- superficie utile (SU) 1.266 mq;
- numero di alloggi 11;
- verde pubblico attrezzato (VP) 987,72 mq;
- parcheggi pubblici (PU) 536,56 mq;
- altezza massima dei fabbricati 2 piani fuori terra,
- aree di cessione (3.257,40 mq) da convertire in contributo per la sostenibilità. A tal proposito, nella nota del 09/08/2023, con la quale sono state trasmesse le integrazioni, il Comune di Sant'Agata Bolognese ha precisato che *"la possibilità di convertire, parzialmente o totalmente in sede di accordo operativo, in opere da realizzare e/o contributo di sostenibilità l'impegno circa la cessione gratuita di aree fissato dal PSC relativamente agli ambiti ARS (minimo 30% della ST) era espressamente prevista dall'avviso pubblico, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 05/06/2018, con il quale si è avviato l'iter propedeutico alla definizione dell'atto di indirizzo di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017"*;
- Edilizia Residenziale Sociale (ERS), è prevista la cessione gratuita, entro e non oltre il termine di validità dell'AO, di n. 1 alloggio da reperire nell'ambito storico o consolidato residenziale del capoluogo, avente superficie utile non inferiore a 51 mq e non superiore a 95 mq, dotato di certificato di conformità edilizia e agibilità e di epoca costruttiva (ovvero di ristrutturazione) non inferiore al 1990;
- aree per viabilità 1.325 mq + 32 mq di isola ecologica;
- superficie permeabile 7.236,87 mq di cui 987,72 mq a verde pubblico, 5.497,01 mq a verde privato e 752,14 mq altre superfici drenanti.

Il nuovo insediamento residenziale è costituito da un complesso a morfologia omogenea posto in continuità con l'adiacente zona già urbanizzata a sud di via Ca' Rossa. Il progetto prevede percorsi ciclopedonali all'interno della nuova lottizzazione e lungo la viabilità esterna al fine di consentire l'accessibilità al nuovo comparto tramite il collegamento con l'esistente percorso ciclabile lungo via Molino di Sotto, con la possibilità di raggiungere il centro del capoluogo e i servizi essenziali, tra cui la vicina fermata di trasporto pubblico locale situata ad una distanza di circa 300 metri.

Alcune scelte progettuali risultano determinate da elementi vincolanti, quali:

- la posizione della nuova strada di comparto a servizio dei lotti residenziali, funzionale anche

all'interramento della linea aerea di media tensione in uscita dalla cabina elettrica che attraversa l'area in direzione nord; con l'interramento della linea previsto dal progetto verrà eliminata la fascia di rispetto generata dall'elettrodotto;

- la presenza di fasce di rispetto di 10 metri di profondità lungo le due strade che delimitano il comparto.

Il verde pubblico è posto ad est lungo la SP 16. L'area sarà realizzata a prato con alberature a medio fusto (ad esempio Acero Campestre e Olmo Campestre) e ad alto fusto (ad esempio Pioppo cipressino Tiglio, Carpino) abbinati a varietà arbustive, con creazione di effetti schermanti, ombreggianti, con piazzole di sosta, sedute, panchine, collegamenti pedonali e adeguata illuminazione. L'area verde svolgerà inoltre sia la funzione di fascia di ambientazione e protezione nei confronti del traffico veicolare lungo la Strada Provinciale che di vasca di laminazione al fine di contribuire al rispetto dell'invarianza idraulica, mantenendo comunque la piena fruibilità del verde pubblico.

Non sono state valutate alternative alla proposta presentata.

L'intervento non interessa aree della Rete Natura 2000.

#### VALSAT (elaborato D.1)

##### CONDIZIONI DI SICUREZZA AI FINI DEL RISCHIO DI ALLUVIONI (PGRA) ACQUE SUPERFICIALI, ACQUE REFLUE E INVARIANZA IDRAULICA

Gli elaborati sono comprensivi di Relazione invarianza idraulica (elaborato A.G). In riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), il comparto ricade all'interno dello scenario di pericolosità idraulica P2- M, alluvioni poco frequenti, con tempi di ritorno tra 100 e 200 anni, sia per il Reticolo Naturale Principale e Secondario che per il Reticolo Secondario di Pianura. Per quanto riguarda l'analisi di rischio, per il Reticolo Naturale Principale e Secondario l'area ricade in classe di rischio R2 – Rischio medio, mentre per il Reticolo Secondario di Pianura l'area ricade in classe di rischio R1 – Rischio moderato o nullo.

Nella Relazione di invarianza idraulica è riportato anche il riferimento all'aggiornamento delle Mappe di pericolosità e rischio contenuto nel II Piano di Gestione del rischio di alluvioni Secondo ciclo – dicembre 2019, per il quale l'area oggetto di studio risulta interna al perimetro delle aree a rischio retinate dalla TAV. 31 Fiume Panaro dalla cassa di espansione alla confluenza in Po. In questo caso l'area oggetto di studio ricade in zona P1 (scarsa probabilità di alluvioni) con tirante idrico di altezza compreso tra 1 e 1,50 metri rispetto al piano campagna medio.

Rispetto a ciò, nella Relazione si evidenzia che, assunta come rappresentativa del piano campagna medio la quota del terreno agricolo rilevata di -0.30 metri ed in virtù di un innalzamento medio del piano della viabilità di cessione di 0,45 metri, ed ulteriore innalzamento dei lotti di 0,20 metri e altri 0,15 metri degli edifici, il battente massimo atteso originale si riduce a 0,20 - 0,70 metri. Inoltre, nella relazione si evidenzia che, vista la distanza dal Fiume Panaro, la criticità di una eventuale esondazione per sormonto o crash arginale risulterebbe mitigata da elementi antropici presenti sul territorio quali rilevati stradali che ne diminuirebbero sia la portata sia la velocità caratteristica dell'onda di piena.

Gli elaborati sono comprensivi di Asseverazione di non incremento del rischio idraulico (elaborato D.2) nella quale:

- viste le mappe di pericolosità e rischio alluvioni del PGRA in riferimento alla zona interessata dall'intervento ed il conseguente tirante idrico massimo compreso in un range di 0,20 m - 0,70 m evidenziato negli scenari di pericolosità P1 (scarsa probabilità) da eventi alluvionali Fiume Panaro Piano di Gestione del rischio di alluvioni Secondo ciclo – dicembre 2019 richiamati nella relazione quali maggiormente cautelativi;
- considerando che il reticolo secondario di pianura presente nell'area oggetto di studio non costituisce fonte di criticità nei confronti di persone o cose e non limita in alcun modo la

fruizione dell'area e che parallelamente l'inserimento dell'attività in oggetto, adottando il criterio dell'invarianza idraulica, non determina un aggravio degli scenari di pericolosità e di rischio idraulico caratteristici del contesto territoriale esaminato;

- considerati gli accorgimenti progettuali descritti nella relazione idraulica di progetto e nello studio idraulico di dettaglio e relativa documentazione tecnica;

si dichiara che l'intervento non comporta incremento del rischio idraulico di allagamento della zona oggetto di intervento.

Il sistema fognario per acque nere ed acque bianche (elaborato A.11) prevede il convogliamento delle acque bianche ad un pozzetto esistente sulla fognatura acque meteoriche/miste di Via Ca' Rossa, a valle dell'invaso di laminazione interrato appositamente dimensionato previsto dal progetto. Il sistema di laminazione è di tipo misto, con un volume interrato pari a 103 mc e un volume di vaso a cielo aperto realizzato nell'area a verde pubblico di cessione con depressione del terreno con capacità di circa 226 mc, per un volume totale di laminazione pari a 329 mc. L'area a verde posta in depressione avrà superficie pari a 480 mq e profondità circa 1 m (tavola A.12).

Le acque nere saranno convogliate al pozzetto esistente sulla fognatura acque nere di Via Ca' Rossa collegata al depuratore comunale.

Per quanto concerne il recupero delle acque meteoriche all'interno dei singoli lotti, è prevista l'installazione di impianti di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalla copertura degli edifici, per consentirne l'impiego per usi compatibili e non potabili con predisposizione di una rete di adduzione e distribuzione idrica delle stesse acque all'esterno degli edifici.

#### ANALISI DEI FLUSSI DI TRAFFICO ESISTENTI E ATTESI E SOSTENIBILITÀ DELLA VIABILITÀ COMUNALE INTERESSATA

Nella Valsat viene stimato un incremento medio di traffico indotto dalla realizzazione dell'intervento in progetto di circa 8 veicoli/ora in periodo diurno e 2 veicoli/ora in periodo notturno, corrispondente ad un incremento percentuale pari a circa l'8% rispetto ai flussi attuali lungo la viabilità della zona. Non vengono evidenziate criticità in merito.

L'accessibilità ciclopedonale al nuovo comparto è garantita dal collegamento con il percorso ciclabile esistente lungo via Molino di Sotto, collegato al centro urbano e ai servizi essenziali, con possibilità di raggiungere la fermata di trasporto pubblico locale (Fermata TPER e SETA "Porta Otesia") con percorrenza di circa 300 metri.

#### RUMORE

È stata redatta la Valutazione previsionale di clima acustico (elaborato A.F).

In base alla classificazione del territorio comunale, l'area del comparto in progetto ricade interamente all'interno della Classe III "Aree di tipo misto" con limiti assoluti di immissione pari a 60 dB(A) in periodo diurno e 50 dB(A) in periodo notturno.

Le sorgenti di rumore che caratterizzano il clima acustico della zona sono individuate principalmente nel traffico veicolare lungo via Cà Rossa e soprattutto lungo la Strada provinciale n. 16. A seguito di misurazioni fonometriche ed elaborazioni modellistiche, in conclusione si evidenzia il rispetto dei limiti normativi in facciata ai nuovi edifici che verranno realizzati e si ribadisce che non è stato applicato il criterio differenziale ai sensi dall'art. 4, comma 3 del DPCM 14/11/1997, in quanto il clima acustico della zona è caratterizzato esclusivamente dalle sorgenti stradali antistanti (via Cà Rossa e SP 16).

#### QUALITÀ DELL'ARIA

Nella Valsat si evidenzia tra il resto che il comparto non sarà esposto a inquinamento atmosferico dovuto a traffico di attraversamento, in quanto la viabilità interna prevista è ad esclusivo servizio dei lotti residenziali.

#### SUOLO E SOTTOSUOLO

Gli elaborati comprendono una Relazione geologica, geotecnica e sismica (elaborato A.D). nella

Relazione, a seguito delle indagini e delle analisi svolte, si conclude che:

- dallo studio eseguito è emerso che nei primi 20 metri di profondità sono presenti prevalentemente alternanze di livelli di argille limose e limi argillosi con intercalati in subordinate livelli di argille organiche;
- le verifiche alla liquefazione eseguite in tutte le posizioni di indagine con prove penetrometriche CPTU, sono risultate a bassissimo rischio di liquefazione;
- facendo riferimento ai livelli misurati nei fori di sondaggio e alle condizioni idrogeologiche dell'area, si possono ipotizzare livelli di soggiacenza minima dell'ordine di -1.20 metri dal piano campagna; le caratteristiche dei terreni presenti permettono l'adozione di fondazioni di tipo superficiale considerando carichi molto limitati;
- in fase esecutiva per ogni edificio occorrerà effettuare uno specifico studio geologico di dettaglio, calibrato sull'importanza dell'edificio di progetto e corredato da opportune indagini;
- per ogni fabbricato dovranno essere effettuate opportune prove spinte sino ad una profondità minima di 15 metri, atte a verificare puntualmente le condizioni presenti al di sotto del sedime del fabbricato e reperire informazioni sui parametri dei terreni;
- non sono emerse particolari problematiche di carattere geologico relative all'area di indagine e, alla luce di tutte le informazioni raccolte, è possibile esprimere parere favorevole circa l'idoneità delle aree studiate ad essere utilizzate per usi urbanistici.

#### GESTIONE RIFIUTI

Per ciascuna unità abitativa è prevista un'isola per l'alloggiamento dei rifiuti differenziati (carta e plastica) e indifferenziati, accessibili dall'esterno, mentre per la raccolta di vetro/alluminio e dell'organico è prevista apposita piazzola in angolo tra via Cà Rossa e la nuova strada di progetto.

#### CONSUMI ENERGETICI E IDRICI

Il progetto non prevede allacciamenti alla rete gas metano, i fabbisogni energetici, necessari per la climatizzazione invernale/estiva e per la produzione di acqua calda sanitaria verranno soddisfatti mediante impianti autonomi a sola alimentazione elettrica, massimizzando la produzione di energia rinnovabile con impianti fotovoltaici sulle coperture dei fabbricati. Il progetto prevede la realizzazione di edifici aventi la massima classe energetica "A4" con consumi di energia quasi nulli "NZEB" (Nearly Zero Energy Building). Circa l'80% del fabbisogno di energia annua di ogni singola abitazione verrà soddisfatto mediante energia rinnovabile. Gli elaborati sono comprensivi di Relazione di valutazione energetico-ambientale (elaborato A.H) nella quale sono illustrate le strategie di tipo energetico-ambientale adottate nelle varie fasi di progettazione dei fabbricati. Dal punto di vista idrico, si prevede l'installazione di sistemi di recupero dell'acqua meteorica per usi non pregiati e compatibili come ad esempio l'irrigazione delle aree verdi.

#### ELETTROMAGNETISMO

Il comparto di attuazione è interessato da un elettrodotto di Media Tensione che parte dalla cabina elettrica presente a ridosso di via Ca' Rossa e attraversa il comparto in direzione sud-nord. Nella proposta di Accordo Operativo è previsto l'interramento di tale elettrodotto a cura del soggetto proponente.

#### ILLUMINAZIONE ED INQUINAMENTO LUMINOSO

Per l'illuminazione pubblica del comparto verrà adottata la tecnologia a LED.

Gli elaborati sono comprensivi di Progetto illuminotecnico (elaborato A.I), con allegata Dichiarazione di conformità del progetto illuminotecnico alla LR n. 19/2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e alla direttiva applicativa.

#### PREVENZIONI INCENDI

L'intervento residenziale in progetto non prevede alcuna attività rientrante nell'elenco di cui al DPR n. 151/2011 soggetta ai controlli di prevenzione incendi da parte dei VV.FF.

## ARCHEOLOGIA ED ELEMENTI STORICO TESTIMONIALI E TUTELA ELEMENTI DI CENTURIAZIONE

L'area dell'intervento ricade all'interno della zona di tutela degli elementi della centuriazione, di cui via degli Alberi (a 250 metri di distanza in direzione nord) e via 21 Aprile 1945 (a 175 metri di distanza in direzione est) costituiscono rispettivamente un decumano e un cardine in persistenza. Il progetto garantisce il rispetto della fascia di ampiezza pari a 5 metri definita dal PSC (art. 24 delle NTA).

L'area ricade inoltre all'interno di un'area di potenziale rischio archeologico relativa al Centro Storico ed alla fascia dei "borghi" di età medievale di Sant'Agata Bolognese, che comprende alcuni siti databili tra il VII-VI secolo a.C. ed il XIV sec. d.C.

Gli elaborati sono comprensivi di Relazione di rischio archeologico (elaborato A.E) nella quale sono riportati i risultati dei sondaggi archeologici preliminari disposti dalla Soprintendenza con parere del 20/10/2021. In conclusione, nella Relazione si evidenzia che la stratigrafia riscontrata durante le indagini archeologiche condotte presso l'area di intervento è caratterizzata da strati a matrice prevalentemente argillosa totalmente privi di materiali di interesse archeologico.

## PAESAGGIO

L'area di intervento è interamente compresa nella fascia di 150 metri del Canal Chiaro ("acqua pubblica"), tutelata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n. 42/2004. Gli elaborati sono comprensivi di Relazione paesaggistica.

Con provvedimento prot. n. 8649 del 14/06/2023 il Comune di Sant'Agata Bolognese ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica.

## CONCLUSIONI

Nella Valsat in conclusione si sottolinea che il progetto è conforme agli strumenti urbanistici e di pianificazione vigenti e, considerate le caratteristiche progettuali e funzionali, si valuta non siano attesi effetti negativi significativi per l'ambiente né per la salute ed il benessere della popolazione.

## MONITORAGGIO

È stato predisposto un Piano di monitoraggio (elaborato D.4) nel quale, rispetto a quanto proposto dalla Valsat del PSC vigente, ai fini della verifica di efficacia della proposta di intervento presentata, si propongono specifici indicatori (con riportato il soggetto titolato al rilievo, la definizione dell'indicatore e la cadenza di rilievo); gli indicatori proposti riguardano la mobilità sostenibile, la qualità dell'ambiente (clima acustico, smaltimento acque meteoriche, certificazione energetica, interrimento elettrodotti esistenti), la qualità urbana e paesaggio (superficie di verde pubblico, messa a dimora nuove specie arboree e arbustive, dotazioni di aree a parcheggio pubblico, superficie per dotazioni territoriali aggiuntive da cedere, illuminazione pubblica a LED) e l'attuazione intervento edilizio (numero di alloggi realizzati, superfici utili e accessorie realizzate).

## CONSIDERATO INOLTRE CHE:

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale (trasmessi al CUM dal Comune di Sant'Agata Bolognese con prot. n. prot. n. 56713 del 26/09/2023):

**ARPAE APAM** (parere del 04/09/2023)

esprime parere favorevole all'intervento in oggetto nel rispetto delle seguenti condizioni

- 1) in sede di fine lavori sia eseguita una nuova campagna fonometrica (collaudo acustico) per verificare il rispetto di tutti i limiti di legge in coerenza con le stime previsionali prodotte ed in accordo con la LG22/DT Arpa Emilia Romagna e la DGR (Emilia Romagna) 673/2004, da effettuarsi in un periodo rappresentativo del clima acustico medio che ricomprenda:
  - a) in considerazione del fatto che l'area sottoposta a valutazione di clima acustico è caratterizzata dalla presenza di alcune attività artigianali ad est, devono essere rispettati tutti i valori limite, in riferimento ai periodi diurno/notturno, effettuando pertanto la verifica

- anche del valore limite differenziale (diurno/notturno);
- b) per le eventuali nuove dotazioni impiantistiche a servizio della climatizzazione e ventilazione degli ambienti abitativi del nuovo comparto che potrebbero rappresentare sorgenti sonore significative dovrà esserne valutato l'impatto acustico generato verso i ricettori esterni al comparto in oggetto esistenti e di progetto;
- 2) con riferimento all'art. 4 "Obiettivi di qualità" del DPCM 08/07/2003 all'interno delle aree del lotto 2 e del lotto 3, interessate dalle DPA della linea MT, sia evitata la permanenza giornaliera di persone per un tempo superiore alle 4 ore, pertanto si ritiene necessario ridurre la superficie coinvolta dalle DPA e si richiama la necessità che detta porzione di area non sia allestita con dotazioni o quanto altro possa favorire lo stazionamento delle persone;
  - 3) analogamente alla linea di MT, anche all'interno delle estensioni delle Distanze di Prima Approssimazione (DPA) afferenti alla cabina di trasformazione MT/BT, non dovranno essere realizzate aree, luoghi e/o spazi (nonché aree gioco per l'infanzia e/o aree verdi attrezzate) destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle 4 ore giornaliere;
  - 4) dovranno essere fornite le dichiarazioni redatte e firmate a cura della/delle proprietà delle aree impattate dalle estensioni delle DPA associate agli elettrodotti in progetto, in cui le stesse dichiarano di impegnarsi che nelle porzioni, spazi e luoghi interessati dalle Distanze di Prima Approssimazione non sarà consentita la permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore al giorno, ottemperando all'art. 4 "Obiettivi di qualità" del DPCM 08/07/2003. Si ricorda infine che, in merito alla realizzazione dei nuovi elettrodotti in Media Tensione di proprietà del Gestore, l'Agenzia si esprimerà solo a seguito di presentazione del Progetto Definitivo, redatto ai sensi della LR 10/93, dallo stesso proprietario degli elettrodotti in media tensione (linee e cabine di trasformazione) in conformità alle normative vigenti in materia, in particolare dalla Legge Quadro 36/2001, dai relativi DPCM 08/07/2003 e DM 29/05/2008 "Fasce";
  - 5) nella documentazione di progetto siano specificatamente richiamati/valutati gli effetti derivati dalle antenne radio-televisive prossime al comparto;
  - 6) in sede di PdC siano garantiti in maniera puntuale gli standard e le indicazioni contenute nelle disposizioni in materia di Sostenibilità Energetica con particolare riferimento alla DGR 19 ottobre 2020 n. 1383 a modifica delle DGR 967/2015 e DGR 1715/2016;
  - 7) gli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata dovranno essere verificati in sede di collaudo ai sensi di quanto normato dalla LR n. 19 del 29/09/2003, dalla DGR 1732/2015 nonché dalla DGR 1514/2022 e dai DM sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) Ministeriali validi per l'illuminazione pubblica di cui ai DM 27/09/2017 e DM 28/03/2018;
  - 8) in fase di cantierizzazione delle opere, al fine di limitare gli impatti ed i disagi nell'intorno:
    - a) dovranno essere adottati presidi atti a gestire potenziali dispersioni di inquinanti nell'aria, nella rete fognaria esistente, nel suolo e sottosuolo e comunque nell'intorno del cantiere (copertura mezzi in ingresso/uscita dal cantiere, copertura materiali polverulenti, chiusura accessi alla pubblica fognatura, umidificazione sedi stradali limitrofe al cantiere, ecc.);
    - b) dovrà essere programmata e svolta la pulizia della viabilità pubblica di accesso al cantiere con frequenza ed estensione adeguata alle necessità ed al periodo;
    - c) le attività dovranno svolgersi evitando la formazione di ristagni persistenti di acque;
    - d) siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali possibili al fine di minimizzare l'impatto acustico (quali ad esempio limitando i periodi in cui gli automezzi mantengono il motore acceso, utilizzando esclusivamente automezzi sottoposti alla necessaria manutenzione ordinaria, ecc.);
  - 9) le terre e rocce da scavo generate nel sito di produzione dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017.

**AUSL di Bologna** (parere del 21/08/2023)

comunica che l'intervento previsto risulta accettabile e osserva quanto segue:

- relativamente ai parcheggi si ricorda che essi devono essere realizzati in modo da consentire l'agevole visione da parte tanto di chi guida tanto delle persone che sono già scese dall'auto, tenendo in conto particolare l'utenza più fragile (bambini, persone in carrozzella, ecc.);

- deve essere previsto nell'intero lotto un numero adeguato e ben distribuito di parcheggi per disabili e colonnine di ricarica per le auto elettriche;
- riguardo ai campi elettromagnetici si ritiene necessario che lo strumento proposto sia conforme a quanto disposto dai DPCM 08 luglio 2003 alte e basse frequenze, che prevedono un valore limite di esposizione rispettivamente di 20 V/m e di 100 microtesla, nonché un obiettivo di qualità di 6 V/m e di microtesla. Si ricorda che al fine della verifica dei limiti e degli obiettivi di cui al DPCM 08 luglio 2003 basse frequenze occorre fare riferimento alle fasce di rispetto e alle distanze di prima approssimazione individuate secondo le indicazioni di cui al DM 29 maggio 2008. Relativamente ai campi elettromagnetici ad alta frequenza si ricorda che di norma l'obiettivo di qualità a 6 V/m è convenzionalmente rispettato quando la più vicina SRB dista almeno 200 metri dal comparto e il più vicino ripetitore radio TV dista almeno 500 metri dal comparto.

#### **CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA (parere del 21/07/2023)**

esprime parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

- le acque afferenti al sistema di laminazione potranno immettersi nel canale "Scolo Cerchia" esclusivamente con una condotta circolare di dimensione netta interna DN 110 mm che avrà la funzione di "bocca tarata";
- in uscita dal sistema di laminazione non potrà essere previsto alcun manufatto di "troppo pieno" che vada ad aggravare il territorio esterno al comparto, prima che le acque raccolte vengano opportunamente laminate;
- il sistema di laminazione nel suo complesso dovrà essere realizzato contestualmente ed in modo proporzionale alla realizzazione delle aree impermeabilizzate in progetto. Dovrà inoltre risultare funzionante in ogni fase dello stato di avanzamento delle opere in oggetto;
- a opere concluse, dovrà essere rilasciata allo scrivente Consorzio da parte della Direzione dei Lavori, un'apposita dichiarazione di conformità di quanto realizzato rispetto al progetto presentato ed alle presenti prescrizioni;
- le fasi di lavorazione necessarie per la realizzazione dell'immissione richiesta saranno da concordare coi tecnici dello scrivente Consorzio prima dell'inizio dei lavori al fine di garantire la sicurezza del territorio e la corretta esecuzione delle opere.

#### **ATERSIR (parere del 29/08/2023)**

esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento rammentando che dovranno essere rispettate tutte le eventuali indicazioni/prescrizioni contenute nel parere che sarà rilasciato dal gestore del SII; tutte le opere eventualmente previste nel parere del gestore sono da porsi a totale carico del Soggetto Attuatore.

#### **SORGEACQUA Servizio Idrico Integrato (parere del 20/06/2023)**

comunica che i punti di consegna acquedotto e di recapito fognatura relativi alla lottizzazione in oggetto dovranno essere ubicati seguendo le seguenti prescrizioni:

Riguardo alla rete acquedottistica di comparto si precisa che:

- il punto di consegna della rete idrica dovrà essere ubicato al confine del comparto su via Ca' Rossa;
- la società scrivente si riserva di chiedere un secondo collegamento sulla rete ubicata in parallelismo alla SP 16 con conseguente dismissione di un tratto di rete esistente, in funzione anche del progetto delle opere di urbanizzazione;
- ogni intervento di modifica e/o di potenziamento della rete esistente, dovrà essere eseguito dalla società scrivente, la quale provvederà ad imputare il costo al soggetto attuatore;
- il lotto n. 9 potrà essere trattato come un nuovo allacciamento singolo.

Riguardo alla rete fognaria nera di comparto si precisa che:

- il punto di recapito della rete fognaria nera risulta correttamente individuato nella relazione tecnica allegata;
- qualora non sia possibile recapitare a gravità, il manufatto di sollevamento andrà realizzato, su area di cessione, a cura del soggetto attuatore, cui spetterà ogni onere fino al momento della presa in carico da parte dell'Amministrazione Comunale, previo benessere al conferimento da parte della società scrivente.

- per il lotto n. 9 potrà essere presentata una singola richiesta di nulla osta allo scarico.

Riguardo alla rete fognaria bianca di comparto si precisa che:

- il punto di recapito della rete fognaria bianca risulta correttamente individuato su Via Ca' Rossa, salvo diversa indicazione da parte del Consorzio di Burana, ente gestore del corpo idrico recettore.

**Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara** (pareri del 01/04/2022 del 03/05/2023)

in riferimento agli aspetti di tutela archeologica, esaminata la valutazione preventiva dell'interesse archeologico e verificati gli esiti dei sondaggi archeologici preventivi, la Soprintendenza con parere del 01/04/2022 ha autorizzato i lavori conformemente al progetto depositato e con parere del 03/05/2023 esprime parere favorevole all'esecuzione dei lavori per l'interramento della linea elettrica.

**Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara** (parere del 26/07/2023)

in riferimento agli aspetti di tutela paesaggistica la Soprintendenza esprime parere favorevole richiamando quanto prescritto con la nota prot. n. 14653 del 25/05/2023 [espresso ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica] che di seguito si riporta:

- a. si richiede di curare con particolare attenzione la scelta dei materiali e delle componenti di finitura dei nuovi volumi edilizi, onde evitare effetti contrastanti e/o dissonanti. La definizione dei percorsi (pedonali e carrabili) delle aree destinate alla sosta, nonché delle superfici di raccordo e di connessione dovrà prevedere l'impiego di materiali drenanti, che per caratteristiche e definizione cromatica possano ben integrarsi nel contesto di riferimento;
- b. le recinzioni previste, nell'intento di non creare barriere visive all'interno del contesto paesaggistico agrario, dovranno essere il più permeabile possibile con cromia che riprenda i toni naturali delle aree verdi ed agricole limitrofe (color verde o delle terre), prevedendo l'uso di reti con pali infissi direttamente nel terreno ed escludendo la realizzazione di cordoli perimetrali di sostegno e di qualsiasi opera muraria;
- c. le tonalità cromatiche delle tinteggiature dovranno essere selezionate all'interno della gamma delle terre chiare e strettamente controllate al fine di evitare colorazioni troppo sature e brillanti, che risulterebbero in contrasto con il contesto paesaggistico tutelato;
- d. al fine di migliorare l'inserimento nel contesto paesaggistico interessato, si raccomanda, di dare piena attuazione alle sistemazioni a verde proposte.

**Comune di Sant'Agata Bolognese**

autorizzazione paesaggistica ordinaria rilasciata con provvedimento prot. n. 8649 del 14/06/2023, nella quale si richiamano il parere favorevole espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio nella seduta n. 5 del 15/12/2022 e il parere favorevole condizionato rilasciato dalla Soprintendenza con nota prot. n. 14653 del 25/05/2023.

**GEOVEST Servizi per l'Ambiente** (parere del 28/06/2023)

parere in cui si condivide la localizzazione dell'area destinata ai contenitori stradali ipotizzata all'incrocio della nuova strada con via Ca' Rossa, mentre si sconsiglia di realizzare piccole aree dedicate ai contenitori per rifiuti nella recinzione di ogni lotto.

**e-distribuzione** (parere del 07/08/2023)

comunica che dalle verifiche nelle aree oggetto di intervento risulta presente una doppia terna aerea MT in esercizio a 15.000 V e linee BT interrate ed aeree in esercizio a 400 V e che, nel caso tali linee interferiscano con l'opera (caso in oggetto), dovrà pervenire richiesta formale di spostamento impianto o disalimentazione temporanea delle stesse.

Non hanno espresso parere:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile  
 POLIZIA LOCALE - SANT'AGATA BOLOGNESE  
 AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO  
 HERA Luce SRL

## **PRESO ATTO CHE**

in attuazione alle Delibere di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 e n. 1407 del 07/08/2023, Arpae predispose la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale;  
in esito alla istruttoria anzi descritta

## **SI PROPONE**

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, di esprimere il PARERE di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 in merito al procedimento di Accordo Operativo Ambito di PSC ARS.SA\_VIII in Via Ca' Rossa in Comune di Sant'Agata Bolognese, con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

L'Accordo Operativo prevede il completamento dell'edificato del Capoluogo attraverso un nuovo insediamento esclusivamente residenziale posto nella parte nord-ovest dell'abitato, compreso tra via Ca' Rossa a sud e la SP n. 16 ad est. La superficie territoriale dell'ambito è pari a 10.858 mq, si prevede la realizzazione di 11 lotti.

L'area destinata a verde pubblico di fruizione posta nella parte est del comparto lungo la SP 16 svolgerà, oltre alla ulteriore funzione di fascia di ambientazione e protezione dei fabbricati residenziali nei confronti del traffico veicolare, anche la funzione di vasca di laminazione al fine di contribuire al rispetto dell'invarianza idraulica. In considerazione di tale uso promiscuo dell'area a verde pubblico, che non viene preclusa ad alcun tipo di funzione e fruizione, e tenuto conto che lo "smaltimento acque meteoriche" viene individuato come elemento di misurazione dell'indicatore "qualità dell'ambiente" nel Piano di monitoraggio proposto, si raccomanda di chiarire nella Dichiarazione di sintesi che l'invaso di laminazione ricavato tramite depressione del terreno, anche al fine di evitare la formazione di ambiti favorevoli alla proliferazione di odori o animali molesti o nocivi sarà progettato, costruito e gestito in modo da conseguire il rapido e completo svuotamento a seguito dell'evento meteorico. Si raccomanda inoltre di prevedere quanto necessario alla tutela della pubblica incolumità anche nei momenti di allagamento della vasca, senza che ciò determini una riduzione della dotazione di verde pubblico. Si chiede infine di specificare il soggetto che prende in carico la manutenzione e gestione della vasca di laminazione.

Dalle analisi effettuate contenute nella Valutazione di clima acustico non emergono superamenti dei limiti di legge presso tutti i recettori individuati presso i vari lotti residenziali, ma in corrispondenza dei lotti n. 4, 8 e 11, posti sul fronte est verso la SP n. 16, si osservano valori di poco inferiori ai limiti acustici di immissione (tabelle alle pagine 19-20-21). A garanzia del rispetto dei limiti normativi, si ritiene necessario verificare i livelli di rumore almeno in corrispondenza dei bersagli più esposti dei lotti n. 4, 8 e 11, in fase post operam, al fine di determinare l'eventuale necessità di misure di mitigazione. Pertanto, si raccomanda di specificare nella Dichiarazione di sintesi tempi e modalità del monitoraggio acustico, nonché l'impegno alla realizzazione delle misure di mitigazione, qualora necessarie. A tal riguardo si ricorda che soluzioni quali muri ciechi, distribuzione ad hoc degli spazi interni o barriere addossate alle abitazioni, sebbene in taluni casi efficaci, non sono mitigazioni adeguate in fase di pianificazione di un nuovo comparto.

Con riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), il comparto ricade all'interno dello scenario di pericolosità idraulica P2- M, alluvioni poco frequenti, con tempi di ritorno tra 100 e 200 anni, sia per il Reticolo Naturale Principale e Secondario che per il Reticolo Secondario di Pianura.

Il proponente dichiara che il progetto adotterà misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle

strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana; in particolare dichiara che non saranno realizzati piani interrati o seminterrati, che verrà predisposto un sistema di chiusura amovibile nelle aperture previste al piano terreno, che gli impianti elettrici saranno realizzati con accorgimenti tali da assicurare la continuità del funzionamento dell'impianto anche in caso di allagamento e che gli impianti meccanici saranno posizionati in modo da ridurre i danni in caso di alluvionamento.

Si raccomanda di inserire tali misure di riduzione della vulnerabilità nelle NTA.

Inoltre si raccomanda che nella Dichiarazione di Sintesi sia espressamente riportato l'impegno del Comune a non incrementare in alcun modo il rischio di alluvioni presente nell'area e a verificare che oltre a mettere in sicurezza il sedime delle costruzioni siano altrettanto garantiti, in caso di alluvioni, tutti i collegamenti e le connessioni infrastrutturali.

In merito al traffico e alla accessibilità, si rammenta che qualsiasi nuovo insediamento comporta un aumento di necessità di spostamento e dunque, in aree non fornite di adeguato trasporto pubblico come questa, un aumento di traffico autoveicolare. Il servizio di trasporto pubblico è a bassa frequenza (feriale invernale massimo 1 corsa all'ora) ed è utilizzabile solo per spostamenti sistematici e programmabili. I flussi veicolari che sono stati valutati sono ampiamente sottostimati. Si rileva che in zona sono assenti sia le piste ciclabili che i marciapiedi. Pertanto si raccomanda al Comune di realizzare quanto necessario per garantire almeno la mobilità ciclopedonale in sicurezza verso il centro del capoluogo.

In merito al verde pubblico, esso appare limitato all'area perimetrale della vasca di laminazione, scarsamente fruibile anche per la prossimità alla SP16. Parimenti la superficie permeabile è in larga preponderanza affidata alle aree private. Si raccomanda di rivedere il disegno urbano prevedendo una quota significativa di verde pubblico permeabile al centro del comparto e riducendo il verde privato.

Si osserva una scarsa attenzione al progetto del verde e in generale un numero molto esiguo di alberature, essenziali per il mantenimento di un microclima adeguato. Si raccomanda di integrare tale componente specificando nella Dichiarazione di Sintesi i dati quali-quantitativi delle alberature previste, la loro collocazione e se si tratta di area pubblica o privata.

Si raccomanda altresì di integrare il piano di monitoraggio inserendo la componente verde e di attuare tutte le operazioni necessarie per l'irrigazione dei nuovi impianti, da attuarsi almeno per i primi tre anni, con la possibilità di irrigazioni di emergenza negli anni successivi, qualora le condizioni climatiche lo richiedano. E' parimenti raccomandato un monitoraggio periodico (ogni anno per almeno 3 anni) dello stato vegetativo degli alberi e degli arbusti, con sostituzione degli esemplari morti da effettuarsi a carico dell'Attuatore.

In relazione al piano di monitoraggio proposto, si chiede di esplicitare il soggetto responsabile e le modalità di restituzione.

per LA RESPONSABILE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
**Patrizia Vitali<sup>1</sup>**

L'INCARICO DI FUNZIONE  
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
PAOLA CAVAZZI<sup>2</sup>  
(lettera firmata digitalmente)<sup>3</sup>

<sup>1</sup>Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 126 del 14/ dicembre 2021 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup>D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

<sup>3</sup>Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.